RONDINE - SCHEDA

RONDINE *Hirundo rustica*



Illustrazione di:Tomasz Cofta



Foto di Marcin Karetta

COME RICONOSCERLA?

lunghezza	17 – 19cm
piumaggio	▪ Gola e fronte arancione scure ▪ Ventre giallo pallido ▪ Dorso scuro e iridescente
ali	Lunghe
coda	Lunga, biforcuta
becco	piccolo
curiosità	Molto spesso si vede in volo – volo aggraziato con frequenti picchiate

HABITAT – DOVE TROVARLA?

Gli habitat originari delle rondini sono le pareti rocciose con nicchie e cavità e le pareti d'argilla. Di solito costruiva i nidi vicino all'entrata delle caverne, sulle scogliere marine, o attaccati persino sotto i rami degli alberi. Oggigiorno questi luoghi sono rari e le rondini nidificano quasi esclusivamente in habitat creati dall'uomo: dentro alle costruzioni o sopra di esse – preferibilmente dentro fabbricati agricoli, ma anche sotto i ponti, in canali sotterranei, ecc. (in tali casi possono trovarsi lontano dalle aree abitate).

POPOLAZIONE

In Europa si stimano 16 000 000 - 36 000 000 coppie nidificanti.

COMPORTAMENTO

ALIMENTAZIONE:

- Le rondini sono insettivore.
- DIETA: mosche, cavallette, grilli, libellule, coleotteri, falene e altri insetti volanti compongono il 99 % della loro dieta. Le mosche e le vespe sembrano essere le loro preferite.

- Cacciano la maggioranza delle loro prede in volo, e sono in grado di alimentare i loro piccolo al nido stando in volo.

- Straordinariamente abili a cacciare in aria. Tutte le loro caratteristiche - corpo lungo e sottile, coda biforcuta, una vista eccellente e un becco aperto molto largo – rendono le rondini delle perfette cacciatrici, adatte a predare il loro cibo: piccolo insetti in volo. La lunga coda è usata per compiere intricate manovre.

- Le rondini sono cacciatrici opportuniste. Sono state viste seguire trattori a aratri, catturando gli insetti disturbati dai macchinari. Bevono acqua sfiorando la superficie dei corpi d'acqua mentre sono in volo.

RIPRODUZIONE:

- Le rondini sono animali monogami. Comunque gli accoppiamenti al di fuori della coppia sono comuni, rendendo questa specie geneticamente poligama. Le coppie si formano ogni primavera dopo l'arrivo nelle zone dove si riproducono. Le coppie si riformano ogni anno anche se quelle che hanno nidificato con successo possono riformare insieme una coppia per diversi anni. I maschi cercano di attirare le femmine mettendo in mostra le loro code distese e cantando.
- Di solito le rondini si riproducono tra maggio e agosto, ma questo periodo può variare molto a seconda del posto.
- Il nido di fango è attaccato su travi o muri in vecchie stalle e altre costruzioni di campagna e sotto i ponti. La paglia o i crini di cavallo sono inseriti a costituire il nido, che è modellato con le penne. **UOVA:** di solito 4-5, bianche con macchie marroni e lillà, sono lunghe 3,2 cm, vengono deposte una al giorno e c'è spesso una seconda covata. **INCUBAZIONE:** dura 13-17 giorni. Quando fa freddo nutrire i piccoli diventa difficile. Normalmente è la femmina che passa tanto tempo dando da mangiare alla nidiata quanto poi lo fanno da soli.
- Gli adulti non accoppiati si associano spesso a una coppia nidificante anche per un'intera stagione. Anche se questi "aiutanti" di solito non danno da mangiare ai giovani, possono essere d'aiuto nella difesa del nido, nella costruzione del nido, nell'incubazione e la cova. Gli "aiutanti" sono soprattutto maschi e possono riuscire ad accoppiarsi con la femmina residente, dando luogo alla poliginia.
- I genitori covano le uova e nutrono i nidiacei. Comunque le femmine offrono maggiori cure parentali dei maschi. Durante l'allevamento dei piccoli, i genitori possono dare da mangiare ai piccoli fino a 400 volte al giorno. I cibo che le rondini danno ai loro pulcini è costituito da insetti compressi in palline trasportate al nido dentro la gola dei genitori.

MIGRAZIONE:

- In inverno le rondini europee migrano in Sud Africa. Viaggiano in enormi stormi e molti volano per 11.000 km.
- Partono normalmente a settembre (il tempo esatto della migrazione è dettato dalle condizioni metereologiche e dalla disponibilità di cibo), e viaggiano attraverso la Francia occidentale, attraverso i Pirenei e giù per la Spagna orientale.
- In ottobre, attraversato il Mediterraneo presso Gibilterra, raggiungono il Marocco. Allora iniziano il lungo viaggio attraverso il deserto del Sahara, continuano a sud attraverso Algeria, Nigeria e Chad per attraversare l'equatore e arrivare nella Repubblica Democratica del Congo a novembre.
- Alcuni uccelli preferiscono seguire la più lunga costa dell'Africa per evitare il deserto del Sahara, mentre altre rondini europee viaggiano più ad est e giù per la valle del Nilo. Viaggiano verso sud e arrivano in Sud Africa giusto in tempo per Natale. Le rondini in migrazione possono ricoprire fino a 322 km al giorno, a una velocità di circa 32,2 chilometri all'ora.
- Migrano con la luce del sole a bassa quota e trovano il cibo lungo il cammino. Non ingrassano troppo prima della migrazione perciò, nonostante le riserve di grasso accumulate prima di attraversare vaste aree come il Sahara, sono molto vulnerabili alla denutrizione.
- A differenza di molti altri passeracei, sono migranti diurne, viaggiando quasi a livello del suolo e sfiorando le onde mentre molti migratori si muovono ad altezze di diverse migliaia di metri.
- Milioni di uccelli prendono il volo ogni autunno quando segnali interni – stimolati dall'accorciamento dei giorni, dalla diminuzione delle scorte di cibo e dalle condizioni metereologiche più difficili – annunciano tempi duri. Causata dai cambiamenti del clima e delle terre emerse alla fine dell'ultima era glaciale, questa migrazione è vecchia di almeno 15.000 anni e ancora in evoluzione. Le conseguenze del riscaldamento globale sulle condizioni ambientali locali stanno già influenzando quando e dove alcuni uccelli vanno. Ma i modelli migratori sono profondamente radicati e il cambiamento richiede tempo.
- Le rondini ricominciano ai primi di marzo il viaggio di ritorno in Europa lungo 10.000 km.